



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Scienze e tecniche psicologiche(<i>IdSua:1524831</i>)
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome inglese	Psychological sciences and techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/scienze-e-tecniche-psicologiche
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MININNI Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANNESE	Susanna	M-PSI/05	RU	1	Base/Caratterizzante
2.	CLEMENTE	Carmine	SPS/07	RU	1	Base
3.	DEBELLIS	Lucantonio	BIO/09	PA	1	Base
4.	LIGORIO	Maria Beatrice	M-PSI/04	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	MININNI	Giuseppe	M-PSI/05	PO	1	Base/Caratterizzante
6.	ROSSINI	Valeria	M-PED/01	RU	1	Base
7.	SINATRA	Maria	M-PSI/01	PO	1	Base/Caratterizzante
8.	TANUCCI	Giancarlo	M-PSI/06	PO	1	Caratterizzante
9.	TAURINO	Alessandro	M-PSI/08	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	BINETTI GIUSEPPE MARCO giuseppe.binetti98@gmail.com RISOLA RITA ritari91@libero.it PORFIDO ADRIANO yamyadry@gmail.com CLEMENTE LIVIO livio.clem@gmail.com
Gruppo di gestione AQ	Rosalinda Cassibba Giuseppe Mininni Serafina Pastore Valeria Rossini Fausta Scardigno
Tutor	Alessandro TAURINO

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche offre l'acquisizione di un'adeguata conoscenza delle discipline psicologiche, metodologiche e umanistiche di base atta a consentire sia gli ulteriori percorsi di studio specialistici sia una buona padronanza degli strumenti concettuali, metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

07/05/2014

Il giorno 29 gennaio 2008 nella Sala del Consiglio del Senato dell'Ateneo è stato ufficialmente avviato il dialogo tra il dipartimento (ex facoltà di scienze della formazione) ed i rappresentanti della Regione, i giornalisti della stampa locale, le "Parti Sociali". Sulla base delle indicazioni provenienti dal decreto 270 l'offerta formativa ed i due criteri guida indicati dal MUR (razionalizzazione e qualificazione) sono stati discussi in relazione alla necessità di evidenziare il nesso tra formazione dei profili professionali e sbocchi lavorativi sul Territorio. A partire dal 2004 la ex presidenza di facoltà si è preoccupata di offrire forme di raccordo tra le professioni che la Facoltà forma e il job placement. Dal 2005 è stato avviato un "tavolo" con la regione Puglia con l'Assessorato ai Servizi sociali per offrire linee comuni nella proposta progettuale.

In questa ottica, nel corso degli anni e nel passaggio da facoltà a dipartimento si è mantenuta viva l'attenzione alla definizione di corsi di studi i cui sbocchi occupazionali fossero quanto più possibile sensibili alle vocazioni ed alle esigenze del contesto locale, mantenendo la buona prassi di organizzare giornate di studio e momenti di confronto utili a (ri)discutere le possibilità occupazionali dei laureati in uscita dal CdS offerti dal dipartimento.

In particolare, in tempi più recenti, sposando questa visione, il 21 gennaio 2014, i gruppi di lavoro "Tirocinio" e "AVA" del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione hanno organizzato un incontro con gli enti convenzionati con i CdS promossi dal Dipartimento, operanti nei settori di rilevanza per i profili professionali in uscita. Lo scopo dell'incontro è stato duplice: da un lato raccogliere informazioni sui desiderata degli enti in termini di competenze che gli studenti dovrebbero possedere per svolgere efficacemente i compiti loro affidati, dall'altro ricevere feedback sulle esperienze di tirocinio avviate. La riunione ha consentito di raccogliere preziose indicazioni circa i risultati di apprendimento disciplinari e generici. Gli stakeholder coinvolti hanno testimoniato la buona preparazione teorica degli studenti relativamente ai settori disciplinari interessati dai piani di studio. È emersa, tuttavia, la necessità di prevedere modalità di insegnamento che consentano di trasferire agli studenti metodologie e tecniche di intervento utili agli studenti per applicare le conoscenze ai concreti contesti di lavoro.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore in Scienze e tecniche psicologiche

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di studi in Scienze e tecniche psicologiche intende formare un laureato in grado di coniugare il sapere scientifico basato sulla ricerca psicologica e sulle neuroscienze con il sapere proveniente dalle scienze umane. Il laureato, in riferimento alla figura professionale in uscita, acquisirà:

- conoscenze di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche;
- adeguate conoscenze sui metodi e procedure di indagine scientifica;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e gestione dell'informazione;
- adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

competenze associate alla funzione:

Impiego presso le direzioni di risorse umane di enti pubblici e privati

- Impiego o collaborazione in società di consulenza che operano nella selezione e nella valutazione delle competenze delle prestazioni e del potenziale nelle organizzazioni di comunicazione e marketing
- Impiego o collaborazione nelle società e negli enti pubblici e privati, nelle cooperative che operano nel privato sociale per le

attività di consulenza, di formazione e di sviluppo organizzativo

- Attività di promozione e sviluppo degli interventi di comunità
- Collaborazione con lo psicologo in attività clinica e di consulenza nell'ambito dei servizi socio-sanitari
- Collaborazione presso consultori e servizi materno-infantili
- Collaborazione con le scuole e centri diurni
- Collaborazione con servizi sociali presso istituzioni e amministrazioni locali.

sbocchi professionali:

I laureati in Scienze e tecniche psicologiche possono svolgere la loro attività professionale in ambito psicosociale (creando strumenti che rispettino le caratteristiche psichiche e fisiologiche dell'essere umano, dalle valutazioni psicometriche, attraverso test e altri strumenti di misura psicologica); in ambito gestionale in imprese e organizzazioni del terzo settore; in ambito assistenziale e di promozione della salute nelle strutture pubbliche e private

Questi sbocchi occupazionali sono stati definiti sulla base dell'analisi dei corsi di laurea di riferimento sul territorio nazionale ed internazionale.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
2. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

L'ammissione al corso di laurea presuppone il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. La precisazione delle conoscenze richieste per l'accesso al corso, delle modalità di verifica e degli obblighi aggiuntivi ad esse relative è contenuta nel Regolamento didattico del corso di laurea.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

La laurea che si consegue è in Scienze e tecniche psicologiche della classe 24 ed è equipollente con ogni altro corso di laurea della stessa classe. I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle

risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati di questo corso devono avere acquisito: conoscenze di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche; per quanto riguarda le conoscenze di base, sono ad esse rivolti gli insegnamenti delle discipline elencate nell'ambito dei fondamenti di psicologia; per quanto riguarda le conoscenze caratterizzanti, gli insegnamenti elencati nell'ambito delle attività formative caratterizzanti. L'acquisizione delle une e delle altre è valutata attraverso prove di profitto scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati di questo corso devono, inoltre, aver acquisito conoscenze e comprensione dei metodi e delle procedure di indagine scientifica. A tale scopo sono deputati gli insegnamenti metodologici impartiti nell'ambito della psicologia generale, della psicomетria (attività caratterizzanti) e della statistica sociale (attività affini e integrative). La verifica di tali conoscenze e comprensione avviene attraverso prove di verifica scritte e orali. I laureati devono avere, inoltre, acquisito competenze ed esperienze applicative nell'ambito degli interventi psicologici, attraverso le attività di laboratorio e di tirocinio, valutate sulla base di apposite relazioni scritte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

NEUROBIOLOGIA DEI PROCESSI PSICHICI [url](#)

PSICOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

PSICOLOGIA DINAMICA [url](#)

PSICOLOGIA FISIOLOGICA [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE [url](#)

STATISTICA PER LA RICERCA PSICOLOGICA E SOCIALE [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA [url](#)

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' [url](#)
 PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO [url](#)
 PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI [url](#)
 PSICOMETRIA [url](#)
 ARTE E TERAPIA [url](#)
 LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DELLA RICERCA PSICOLOGICA [url](#)
 PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)
 PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO [url](#)
 PSICOLOGIA DELL' EDUCAZIONE [url](#)
 PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI [url](#)
 SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA SALUTE [url](#)

QUADRO A4.c		Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Capacità di usare competenze ed esperienze applicative per trarre conclusioni personali nella valutazione di casi e situazioni specifiche. A questo obiettivo concorrono tutti gli insegnamenti, i laboratori e il tirocinio. Il livello di autonomia raggiunto è valutato nell'ambito delle prove di profitto nei diversi insegnamenti e nelle relazioni sulle attività di laboratorio e di tirocinio.</p>	
Abilità comunicative	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comunicare in maniera efficace conoscenze e conclusioni personali relative alla valutazione di casi e situazioni relative di cui sopra. Tale abilità è stimolata, oltre che nelle esercitazioni svolte nell'ambito dei corsi, attraverso la discussione con i supervisori dell'attività di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea. Essa è valutata, oltre che, nelle relative prove di verifica, attraverso l'elaborato di tesi e la sua discussione nella prova finale. - Adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni. Tali competenze sono stimolate attraverso esercitazioni svolte e valutate nell'ambito degli insegnamenti psicometrici-statistici e delle attività di laboratorio; - Adeguate abilità nell'utilizzo in forma scritta e orale della lingua inglese per lo scambio di informazioni a carattere generale e nell'ambito specifico delle competenze in oggetto. A tale scopo è deputata l'attività di laboratorio di lingua inglese, che verrà valutata mediante una prova pratica. 	
Capacità di apprendimento	<p>I laureati devono acquisire abilità di lettura, analisi e comunicazione che rendono possibile intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Alla loro acquisizione e valutazione concorre l'intero curriculum formativo, con particolare riferimento alle attività di preparazione degli esami e relative prove di profitto e alla elaborazione e discussione della tesi finale</p>	

QUADRO A5		Prova finale
-----------	--	--------------

La prova finale consiste in un elaborato in forma scritta, nel quale il laureando deve dimostrare di aver approfondito in autonomia seppur guidato dal relatore - un tema riferibile ad uno degli insegnamenti previsti dal piano didattico del CdS.
 Il contenuto della tesi deve essere tale da dimostrare anzitutto che il laureato ha acquisito una solida conoscenza della letteratura

(nazionale e/o internazionale) sul tema trattato; inoltre, nello sviluppo dell'argomento assegnato il laureando deve adottare modalità e approcci di analisi adeguati al tema stesso e volti a metterne in luce gli aspetti più significativi; infine, il laureando deve dar prova di saper trarre criticamente dalle evidenze esposte una conclusione ben argomentata che trasmetta in sintesi l'intento della tesi stessa. A tal fine, l'elaborato può essere diretto alla sistematizzazione di una tematica particolarmente complessa, come anche all'implementazione di una specifica metodologia applicativa o, infine, all'analisi empirica fondata sull'analisi di casi di studio.

Successivamente alla validazione da parte del relatore, la tesi è discussa pubblicamente dal laureando in presenza di una commissione di laurea composta da docenti preferibilmente afferenti al CdS. La discussione può avvenire anche in lingua inglese e prevede comunque un contraddittorio con un correlatore.

La Commissione di laurea ha competenza esclusiva nella determinazione del punteggio di tesi e, dunque, del punteggio complessivo di laurea, oltre che nel conferimento del titolo di studio.

La valutazione della tesi di laurea tiene conto sia dell'elaborato apprezzabile nei contenuti di merito ed altresì nella chiarezza e correttezza del linguaggio, nella sequenzialità espositiva, nell'adeguatezza delle fonti bibliografiche fornite, nella significatività dei risultati conseguiti anche tramite evidenze empiriche nonché della discussione stessa, di cui si apprezza soprattutto la sicurezza e la chiarezza della presentazione del lavoro nonché la capacità di sintesi ed argomentativa.

**QUADRO B1.a****Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento corso di studi 2015-2016

QUADRO B1.b**Descrizione dei metodi di accertamento**

Al fine di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti, ciascun insegnamento prevede delle prove di verifica in itinere e finali. Le prove in itinere assolvono a funzioni di monitoraggio e supporto all'apprendimento e possono essere sia scritte (verifica attraverso testi con domande aperte e/o con quesiti a scelta multipla) oppure orali (ad es. attraverso simulazioni, report, lavori di gruppo). Le prove finali hanno lo scopo di verificare il livello di apprendimento dei contenuti e dei metodi corrispondenti ai diversi insegnamenti e possono essere scritte o orali. Più in dettaglio, gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari. Gli esami scritti consistono in problemi per risolvere i quali lo studente necessita non solo di avere le conoscenze teoriche disciplinari e di averle comprese (es. prove con quesiti a risposta chiusa), ma anche di saperle applicare, nel senso di essere in grado di compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione che gli sono stati presentati nelle esercitazioni (es. prove con risposte aperte). Nel caso dei laboratori agli studenti è chiesto di mostrare l'apprendimento delle competenze attraverso una prova pratica. Nella prova finale viene discussa una tesi breve (40-60 pagine), risultato di un lavoro di approfondimento personale del candidato su un argomento specifico. Tale attività di studio e ricerca è guidata da un relatore. La tesi può essere di natura compilativa o empirica.

02/05/2014

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.forpsicom.uniba.it/corso.php?idcorsodistudi=11>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.forpsicom.uniba.it/corso.php?idcorsodistudi=11>

<http://www.forpsicom.uniba.it/corso.php?idcorsodistudi=11>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/09	Anno di corso 1	NEUROBIOLOGIA DEI PROCESSI PSICHICI link	DEBELLIS LUCANTONIO	PA	6	40	
2.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL LAVORO link	TANUCCI GIANCARLO	PO	9	60	
3.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link	CASSIBBA ROSALINDA	PO	9	60	
4.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DINAMICA link	STELLA AMEDEO	RU	9	60	
5.	M-PSI/02	Anno di corso 1	PSICOLOGIA FISIOLOGICA link	PERGOLA GIULIO	RD	9	60	
6.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	CURCI ANTONIETTA	PA	9	60	
7.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE link	SERINO CARMENCITA	PO	9	60	
8.	SECS-S/05	Anno di corso 1	STATISTICA PER LA RICERCA PSICOLOGICA E SOCIALE link	TOMA ERNESTO	PO	9	60	
9.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE link	DOCENTE FITTIZIO		6	40	
10.	M-PSI/01	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA link	DOCENTE FITTIZIO		6	40	
11.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA GENERALE link	ROSSINI VALERIA	RU	6	40	
12.	M-PSI/08	Anno di corso 2	PSICOLOGIA CLINICA link	TAURINO ALESSANDRO	RU	9	60	
13.	M-PSI/01	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO link	LANCIONI GIULIO	PO	9	60	
		Anno di	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA'	DOCENTE				

14.	M-PSI/01	corso 2	link	FITTIZIO		6	40
15.	M-PSI/01	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' link	SINATRA MARIA	PO	6	40
16.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI link	ANNESE SUSANNA	RU	6	40
17.	M-PSI/03	Anno di corso 2	PSICOMETRIA link	DOCENTE FITTIZIO		6	40

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: aule cds

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori cds

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio cds

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteca cds

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di studi in relazione all'orientamento in ingresso si avvale del servizio offerto dalla commissione STO (orientamento, tutorato e placement), coordinata dalle prof.sse Chiara Gemma e Amelia Manuti. La Commissione, in sinergia con il Servizio Orientamento di Ateneo, e con il supporto amministrativo della segreteria didattica del dipartimento (dr.ssa Federica Piccarreta) organizza giornate seminariali di presentazione dell'offerta formativa, in cui si incontrano gruppi di studenti di scuola media superiore interessati in generale ai corsi di laurea dell'area umanistica cui il dipartimento afferisce.

Sono inoltre previste visite ed open day dedicati agli studenti interessati, nello specifico, ai corsi di laurea triennale del dipartimento. Pertanto, oltre al versante informativo orientato a supportare la scelta in termini di comprensione dei piani di studio e degli sbocchi occupazionali, si predilige anche il versante formativo attraverso laboratori e simulazioni orientate all'autovalutazione e alla preparazione ai test di ingresso. Durante questi incontri, al fine di facilitare la socializzazione con il nuovo contesto accademico, vengono organizzate vere e proprie visite guidate dei luoghi dell'apprendimento universitario (aule, uffici, biblioteche) per facilitare la transizione verso la nuova esperienza universitaria. Il corso di studi partecipa altresì a tutte le iniziative in tema di orientamento in ingresso organizzate dagli organi centrali, quali ad esempio incontri con le scuole per la presnetazione dell'offerta formativa, convenzioni con istituti di secondo grado e progetti di collaborazione nell'ambito della preparazione alla selezione del corso a numero programmato. Nello specifico in relazione all'a.a. 2014-2015 il corso di studi ha potuto godere del supporto non solo di docenti referenti tutor per il corso di studio ma anche di soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. 9 maggio 2003 n. 105 convertito dalla L.170/2003.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Nomina tutor per attivit di orientamento Dipartimento

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

24/04/2015

Il corso di studi, in collaborazione con la commissione STO (servizio orientamento, tutorato e placement, coordinato dalle prof.sse Chiara Gemma e Amelia Manuti; supporto amministrativo: dr.ssa Federica Piccarreta) del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, organizza iniziative in itinere ed in uscita relative al placement che prevedono l'attivazione di laboratori e seminari formativi anche attraverso il supporto di tutor di dipartimento. In tal modo, si valorizza la dimensione dell'apprendimento peer to peer, consentendo agli studenti coinvolti di potenziare e/o scoprire attraverso simulazioni e prove di autovalutazione la rilevanza di alcune core skills quali: comunicare, gestire il tempo, apprendere ad apprendere e, nel caso specifico della university to work transition, saper scrivere un curriculum, fare marketing di se stessi, saper gestire efficacemente un colloquio di lavoro, ecc.

Tali iniziative, che generalmente partono da una ricognizione dei bisogni specifici di ciascun corso di laurea, sono tarate sulle peculiari esigenze degli studenti del corso di laurea, soprattutto in relazione agli sbocchi professionali in uscita. Si prevede, inoltre, la valutazione del gradimento delle stesse in una logica di miglioramento continuo dei servizi agli studenti.

Nello specifico in relazione all'a.a. 2014-2015 il corso di studi ha potuto godere del supporto non solo di docenti referenti tutor per il corso di studio ma anche di soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. 9 maggio 2003 n. 105 convertito dalla L.170/2003.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Non sono previste formalmente nel corso di studi attività di tirocinio e stage in questo corso di studi, Tuttavia, in alcuni casi l'attività di ricerca prevista per l'elaborazione della tesi di laurea può prevedere brevi periodi di affiancamento ad esperti nei reali contesti della professione psicologica al fine di avvicinare gradualmente gli studenti agli ambiti di possibile futuro esercizio della professionalità di psicologo.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

24/04/2015

A livello di Ateneo è assicurato un servizio di assistenza alla mobilità internazionale. Responsabile Erasmus per il Dipartimento è la prof.ssa Paola Zaccaria. A livello di Dipartimento è stato inoltre costituito un gruppo di lavoro coordinato dai docenti Luigi Cazzato e Rosita Maglie. Anche la segreteria didattica (dott.sse Elisa Buono e Federica Piccarreta) inoltre, offre assistenza mirata agli studenti interessati alla mobilità.

Per ogni sede estera con la quale sussiste un accordo di interscambio, un docente del Dipartimento sarà individuato come referente (vedi allegato).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESTINAZIONI ERASMUS 2013-2014

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Sia a livello di Dipartimento (Servizio Orientamento, Tutorato e Placement: coordinatori proff. Chiara Gemma e Amelia Manuti) sia a livello di Ateneo è assicurato un servizio di orientamento al lavoro. La segreteria didattica del Dipartimento offre il supporto amministrativo per gli studenti che intendono svolgere un periodo di tirocinio o di stage presso aziende private o enti pubblici, mentre la Commissione Tirocinio coordinata dalle prof.sse Loredana Perla e Gabriella De Mita, si occupa degli aspetti organizzativi e formativo-didattici connessi alla work-experience e all'apprendimento professionale.

Ogni docente del CdS può fungere da tutor accademico, accompagnando lo studente sia nella fase di predisposizione del progetto di stage (in accordo con il tutor aziendale) sia nella valutazione finale.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS si impegna ad organizzare seminari, convegni e iniziative di confronto scientifico rispetto al percorso formativo e alla specializzazione professionale, al fine di garantire un miglioramento della didattica con approfondimenti tematici soprattutto in linea all'ingresso nel mondo del lavoro. Un gruppo di lavoro dipartimentale, coordinato dalle dr.sse Michelina Savino e Carla Stama, gestisce la programmazione delle attività laboratoriali.

QUADRO B6

Opinioni studenti

05/10/2015

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica (a.a.2013/14) (Fonte: Presidio Qualità d'Ateneo) hanno fornito informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e funzionamento del CdS.

L'analisi del report aggregato della valutazione della didattica erogata rivela alti punteggi di soddisfazione (le percentuali si riferiscono infatti a punteggi di soddisfazione 3 e 4 in una scala da 1 a 4). In particolare, gli studenti sono molto soddisfatti in relazione alle conoscenze che già possedevano prima di iniziare il corso di laurea ai fini della comprensione degli insegnamenti (74,2%), giudicano il carico di studio proporzionato ai crediti formativi (77,7%), ritengono il materiale didattico fornito dai docenti molto utile ed adeguato allo studio (88%) ed infine ritengono che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro (84,1%). In relazione al rapporto con i docenti sono confermati ed in alcuni casi aumentati i punteggi di soddisfazione registrati l'anno accademico passato (2012/2013). Infatti, gli studenti dichiarano di essere soddisfatti degli orari (95,6%), della chiarezza del docente (88%), della capacità del docente di stimolare interesse e partecipazione (84,4%), della disponibilità del docente nell'orario di ricevimento (89%) ed infine della coerenza tra quanto presnetato sul portale e quanto svolto a lezione (93,4%). Buona anche la percentuale relativa all'interesse mostrato dagli studenti versi gli argomenti trattati a lezione (85%). Questi dati si mantengono stabili ed alti anche nella popolazione dei non frequentanti o di quegli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni. Ad esempio, per questo gruppo di studenti la percentuale di soddisfazione relativa alle conoscenze pregresse è pari a 72,9%. La perecentuale di soddisfazione relativa all'adeguatezza del carico di studio in relazione ai crediti è pari a 70,6%. Sono inoltre molto soddisfatti del materiale didattico fornito dai docenti (85,3%) e ritengono chiara la modalità d'esame (82,3%). Trovano molto disponibili i docenti durante l'orario di ricevimento (84,5%), ma tuttavia desce l'interesse mostrato verso gli insegnamenti rispetto alla percentuale di chi frequenta con assiduità (69,7%). Questi dati se da un lato confermano l'attenzione dei docenti verso tutte le tipologie di studenti anche e soprattutto verso coloro che per varie ragioni sono costretti a non frequentare, mostra la rilevanza giocata dalla partecipazione attiva alla vita accademica al fine di coinvolgere e motivare gli studenti non solo al superamento dell'esame ma a lungo termine ad una più efficace definizione del progetto professionale futuro verso cui il cds si orienta.

Link inserito: <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

05/10/2015

Relativamente all'anno 2014 i dati della banca dati Almalaurea informano che sono 167 i laureati nel presente CdS (di questi 152 hanno compilato il questionario). La composizione per genere è pari a 11,4% uomini e 88,6% donne (età media della laurea 23,3 anni). Rispetto all'anno accademico passato è leggermente cresciuto il numero di studenti maschi iscritti e si è abbassata l'età media alla laurea: l'anno scorso era pari a 24 anni. Il voto di laurea in centesimi in media è invece sceso. Nell'anno accademico 2012/2013 era pari a 104 mentre per questa coorte è pari a 102,4. La durata media del corso di studi in anni rimane stabile l'anno scorso era pari a 3,6, quest'anno a 3,4. Scende il voto medio degli esami da 27,2 (2013/2014) a 26,9 (2013/2014). Per quanto riguarda i dati socio-anagrafici, i laureati contattati sono per il 71,3% residenti nella provincia dove studiano e per il 26,9% residenti in un'altra provincia della regione. Provengono per la maggior parte da famiglie del ceto medio (l'11,8% appartiene alla classe borghese, il 26,3 alla classe media impiegatizia sort, il 27,6% alla piccola borghesia ed il 33,6% alla classe operaia). In relazione al titolo di studio superiore acquisito, i laureati intervistati dichiarano informazioni coerenti con il profilo che caratterizza il cds dal suo esordio. I laureati possiedono una maturità classica per il 25,1%, una maturità scientifica per il 35,6%, provengono dal liceo socio-psico-pedagogico per il 22,8% e per il resto da istituti professionali e tecnici. Il voto medio di diploma è pari a 88,6. I laureati intervistati hanno scelto il corso di laurea per motivi sia culturali sia professionalizzanti (34,9%) e per fattori prevalentemente culturali (55,3%). Il 65,3% degli intervistati ha terminato il corso nei termini previsti mentre il 23,4% con un anno di ritardo.

Il 77% ha frequentato più del 50% della durata degli studi ed il 62,5% ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti. Il 35,5% ha usufruito di una borsa di studio ma solo il 4,5% ha partecipato ad un programma di scambio internazionale (es. erasmus). Il 56,6% dei laureati ha fatto esperienza di lavoro occasionale, stagionale e precario durante gli studi.

In relazione alla soddisfazione verso il corso di studi appena terminato, i dati alma laurea confermano il trend positivo registrato negli scorsi anni.

Il 63,2% dei laureati si dichiara abbastanza soddisfatto del corso di laurea, il 64,5% è abbastanza soddisfatto dei rapporti con i docenti, il 55,3% è molto soddisfatto dei rapporti con gli studenti, il 66,4% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato abbastanza sostenibile ed il 55,3% si iscriverebbe nuovamente al corso di studi. In linea con quanto registrato in passato i punteggi di soddisfazione più bassi sono relativi alla valutazione delle aule e degli spazi. Solo il 13,8% ritiene le aule adeguate agli scopi della didattica, il 17,8% ritiene insufficienti le postazioni informatiche. Cresce la soddisfazione verso la biblioteca (59,9%).

La valutazione delle competenze linguistiche ed informatiche rivela interessanti elementi di riflessione. Nell'autovalutazione fornita dai laureati, essi dichiarano una buona conoscenza dell'inglese parlato (69,1%) e scritto (77,6%), segue il francese parlato (21,1%) e scritto (19,7%). Più alti i punteggi di autovalutazione delle competenze informatiche, soprattutto quelle relative all'uso di social network e piattaforme per la navigazione in Internet e comunicazione in rete (90,1%).

Il 99,3% dei laureati intende proseguire gli studi ed il 94,1% iscriversi alla magistrale. Come ogni anno si confermano le prospettive di lavoro nei settori ricerca e sviluppo (37,5%) e risorse umane, selezione, formazione (57,9%).

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it>

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

05/10/2015

I seguenti dati si riferiscono alla coorte 2013/14. L'ammissione al CdS avviene per numero programmato, con un max. di 250 studenti per a.a. Il trend delle iscrizioni (immatricolati puri, nuove carriere ed iscritti al primo anno) si è mantenuto stabile nel corso dei diversi a.a. (a partire dal 2010/11 fino al 2012/13), oscillando tra un minimo di 241 a un massimo di 249 iscritti, con un lieve aumento in positivo rispetto all'anno scorso (a.a. 2010/2011 N= 249; a.a. 2011/2012 N= 242; a.a. 2012/13 N =241; a.a. 2013/14 N = 248; Fonte: Presidio Qualità d'Ateneo). Nello specifico, nella coorte considerata dei 248 studenti iscritti al primo anno 238 sono gli studenti immatricolati al primo o ad anni successivi.

Considerando i dati relativi alla variazione percentuale annua va rilevato come dall'a.a. 2010/2011 all'a.a. 2013/2014 è stata registrata una percentuale di variazione sul numero degli iscritti al primo anno pari a 2,9% mentre del 2,6% per gli immatricolati al primo anno o ad anni successivi.

Dei 248 studenti iscritti al primo anno il 18,1% risiede nello stesso comune, per l'85,5% possiede una maturità liceale e per il 69,8% ha conseguito il diploma con una votazione compresa tra 80 e 99.

Gli iscritti in corso sono 82,8% e solo il 17,2% sono fuori corso. La media dei voti d'esami superati fino al 31 dicembre 2013 è pari a 25,3, mentre il tasso di superamento degli esami sempre fino al 31 dicembre 2013 è pari al 61,2%. In relazione alle votazioni ottenute da questa coorte, il 28,7% degli studenti ha sostenuto esami con voto da 18 a 23, il 40,3% con voto da 24 a 27 ed il 31% ha superato esami con un voto da 28 a 30 e lode.

Sino a dicembre 2013 in media gli studenti hanno acquisito il 44,4% dei CFU previsti. La percentuale più alta (28,3%) è relativa a coloro che hanno acquisito da 21 a 40 CFU.

In relazione ai dati in uscita, le percentuali di laureati per genere si mantengono stabili nel tempo. Nel 2011 si sono laureati l'88,9% delle studentesse e l'11,1% degli studenti maschi, nel 2012 rispettivamente l'84,5% ed il 15,5% ed infine nel 2013 l'88,7% e l'11,3%. I laureati fuori corso nel 2013 sono pari al 94,4% per le donne ed al 5,6% per gli uomini. In riferimento al voto di laurea nel 2013 il 19,0% degli studenti si è laureato con un voto minore di 100, il 65,6% con un voto da 100 a 109 ed infine il 15,4% con voto pari a 110 e 110 e lode. Questo dato ha subito una variazione negli ultimi anni, poichè è cresciuta la percentuale di coloro che hanno conseguito la laurea con un voto minore di 100 (rispettivamente nel 2011 13,6% e 15,6% nel 2012) ed è diminuita quella relative a votazioni massime ovvero 110 e 110 e lode (nel 2011 e nel 2012 rispettivamente 18,5% e 10,4%). Infine è cresciuta ma di pochissimo la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio internazionale (ad es. erasmus). Nell'a.a. 2010/2011 solo 1 studente ha partecipato al programma mentre nell'a.a. 2012/2013 si registrano 3 partecipazioni.

Rispetto alla coorte di riferimento ovvero gli immatricolati nell'a.a. 2011/12 (N=215) 100 sono gli studenti che si sono laureati in corso entro l'a.a. 2013/14, 27 hanno rinunciato agli studi sempre entro l'a.a. 2013/14 e 64 sono ancora iscritti nel 2014/15, 24 sono invece le mancate iscrizioni allo stesso corso di studi nell'a.a. 2014/2015. Non si sono registrati passaggi ad altri corsi di laurea dello stesso ateneo nè trasferimenti in altra sede.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

QUADRO C2**Efficacia Esterna**

05/10/2015

In merito alla condizione occupazionale dei laureati i dati alma laurea relativi all'anno 2013/14 il 77,4% degli intervistati non lavora

ed è iscritto ad un corso di laurea magistrale, mentre il 18,9% lavora pur essendo iscritto ad un corso di laurea magistrale. ISolo il 2,4% degli intervistati lavora e non è iscritto alla magistrale.

Il 33,3% non è iscritto alla magistrale per motivi di lavoro, mentre il 38,6% dichiara di essersi iscritto proprio per cercare un lavoro. L'81% degli intervistati vede la magistrale come un "naturale" proseguimento della triennale ed il 92,4% si è iscritto ad una magistrale nello stesso gruppo disciplinare della triennale.

Il confronto di genere degli occupati mostra che il 15,4% degli uomini laureati sia attualmente occupato contro il 21,9% delle donne. Questo dato conferma un trend registrato negli anni passati. Il tasso di occupazione è dunque pari al 23,8% mentre 31,6% è il tasso di disoccupazione secondo la fonte Istat.

Rispetto ai dati di ingresso nel mondo del lavoro, il numero di occupati tra gli intervistati (N=164) è pari a 35. Di questi il 48,6% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, l'8,6% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 42,9% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. I tempi di ingresso nel mercato del lavoro sono in media 1,5 mesi dalla laurea alla ricerca del primo lavoro, 2,8 mesi dalla ricerca al reperimento del primo lavoro e 4,3 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

Rispetto alla tipologia dell'attività lavorativa, il 2,9% ha un lavoro autonomo effettivo mentre l'11,4% un lavoro a tempo indeterminato, il 28,6% gode di un contratto formativo non standard, il 17,1% ha un contratto parasubordinato, il 28,6% lavora senza contratto e l'82,9% con un contratto part time.

I settori di attività si dividono tra pubblico (11,4%) e privato (80%) con una piccola partecipazione del non profit (8,6%). Gli ambiti più frequenti sono il commercio (20%) ed istruzione e ricerca (17,1%). Il guadagno mensile medio è pari a 369 euro, per gli uomini in media è pari a 538 euro mentre per le donne a 358 euro. Il 29,4% degli intervistati ha notato un miglioramento del proprio lavoro dopo la laurea, per tutti in termini di acquisizione di competenze professionali. E' tuttavia ancora alta la percentuale di coloro che non riescono a mettere a frutto le competenze apprese durante gli studi sul luogo di lavoro (42,9%). Infatti il 58,8% degli intervistati reputa la propria laurea poco o per nulla efficace ai fini dell'attuale lavoro.

In relazione alla ricerca del lavoro, il 97,6% degli studenti intervistati non cerca lavoro perchè sta completando gli studi mentre il 37,8% sta cercando attivamente lavoro.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

24/09/2015

Sebbene nell'organizzazione didattico-formativa non sia previsto un periodo di tirocinio/stage, come già indicato nel Rapporto di Riesame, il CdS ha definito un programma di consultazioni con enti operanti sul territorio pugliese per garantire possibili indirizzi pratico-operativi da sviluppare nel percorso magistrale (scuole, centri per persone con disabilità, sistema giudiziario). A tal fine sono stati programmati accordi con il sistema territoriale per favorire la preparazione degli studenti e migliorare la potenzialità della occupabilità futura. Rientrano in questo sforzo anche le iniziative di formazione extracurriculare promosse dal servizio di orientamento e tutorato del dipartimento finalizzate all'incontro tra studenti e testimonial operanti nei settori di riferimento dell'offerta formativa al fine di mostrare possibili sbocchi occupazionali, promuovere le figure professionali in uscita dal corso sul territorio e creare un matching tra domanda ed offerta.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Università degli Studi di Bari ha istituito, come da Regolamento Didattico di Ateneo approvato dal Senato Accademico il 19.10.2012, il Presidio di Qualità che si occupa di organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni, lo svolgimento delle procedure di assicurazione interna della qualità per le attività didattiche, i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nonché di valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento.

Nel Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione è stato inoltre creato, a partire da dicembre 2012, un gruppo di lavoro coordinato dai docenti Anna Fausta Scardigno e Serafina Pastore, che affianca la Commissione Didattica (coordinata dalla prof.ssa Silvana Calaprice) e i Presidenti dei diversi CdS nel processo di allineamento delle procedure di AQ al modello ANVUR.

All'interno del CdS è poi costituito un gruppo per l'organizzazione e la gestione dei processi di AQ oltre che per la compilazione della SUA e dei Rapporti di Riesame.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

24/04/2015

Il processo di AQ del CdS è coordinato dal Presidente che ne è il responsabile.

Affiancano il Presidente, nei processi di auto-valutazione e nell'adempimento delle procedure relative alla SUA e al Rapporto di Riesame, i componenti del CdS assieme ai coordinatori del Gruppo di Lavoro AVA del Dipartimento

ROSALINDA CASSIBBA (Direttore Dip. e docente del CdS)
GIUSEPPE MININNI (Docente CdS)
AMELIA MANUTI (Docente CdS)
ANNA FAUSTA SCARDIGNO (Coordinatore AVA)
SERAFINA PASTORE (Coordinatore AVA)

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Oltre a curare il processo di allineamento al modello AVA e seguire la progressiva implementazione delle procedure di AQ il gruppo costituito all'interno del CdS provvederà al completamento delle restanti sezioni della Sua nei tempi indicati e predisporrà, secondo quanto indicato dall'ANVUR, forme di monitoraggio per l'efficacia esterna e per la rilevazione (trattandosi di un nuovo CdS) dei dati di ingresso degli studenti.

QUADRO D4

Riesame annuale

02/05/2014

Il rapporto di riesame è stato redatto dal Presidente con l'ausilio della commissione paritetica sulla base delle informazioni rese disponibili e sulla base di specifiche consultazioni con studenti e stakeholder del corso di studi. Come prassi, il rapporto è stato discusso dapprima nell'ambito della giunta e successivamente nell'ambito del corso di studi che lo ha approvato.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Scienze e tecniche psicologiche
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome inglese	Psychological sciences and techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/scienze-e-tecniche-psicologiche
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MININNI Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

1. PSICOLOGIA SOCIALE DEI

1.	ANNESE	Susanna	M-PSI/05	RU	1	Base/Caratterizzante	GRUPPI
2.	CLEMENTE	Carmine	SPS/07	RU	1	Base	1. SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA SALUTE
3.	DEBELLIS	Lucantonio	BIO/09	PA	1	Base	1. NEUROBIOLOGIA DEI PROCESSI PSICHICI
4.	LIGORIO	Maria Beatrice	M-PSI/04	PA	1	Base/Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
5.	MININNI	Giuseppe	M-PSI/05	PO	1	Base/Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI
6.	ROSSINI	Valeria	M-PED/01	RU	1	Base	1. PEDAGOGIA GENERALE
7.	SINATRA	Maria	M-PSI/01	PO	1	Base/Caratterizzante	1. METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA
8.	TANUCCI	Giancarlo	M-PSI/06	PO	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DEL LAVORO
9.	TAURINO	Alessandro	M-PSI/08	RU	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA CLINICA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BINETTI	GIUSEPPE MARCO	giuseppe.binetti98@gmail.com	
RISOLA	RITA	ritari91@libero.it	
PORFIDO	ADRIANO	yamyadry@gmail.com	
CLEMENTE	LIVIO	livio.clem@gmail.com	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cassibba	Rosalinda

Mininni	Giuseppe
Pastore	Serafina
Rossini	Valeria
Scardigno	Fausta

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
TAURINO	Alessandro	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 250

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

Sedi del Corso

Sede del corso: - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	07/10/2013
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	250

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	7625^2015^PDS0-2015^1006
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 <i>DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	22/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	19/02/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Scienze e tecniche psicologiche (cod off=1323467)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13 salvo alcune modifiche intervenute con l'eliminazione nelle attività di base del SSD M-FIL/06 e in quelle affini del SSD MED/25 con il contestuale inserimento dei SSD MED/43 e L-ART/05. Il numero di crediti è rimasto immutato. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Scienze e tecniche psicologiche (cod off=1323467)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13 salvo alcune modifiche intervenute con l'eliminazione nelle attività di base del SSD M-FIL/06 e in quelle affini del SSD MED/25 con il contestuale inserimento dei SSD MED/43 e L-ART/05. Il numero di crediti è rimasto immutato. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	021500905	ARTE E TERAPIA	L-ART/05	Fittizio DOCENTE		40
2	2014	021503888	FILOSOFIA DELLA MENTE	M-FIL/01	Luigi PASTORE <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-FIL/01	60
3	2014	021503900	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	GIOVANNA DI PIETRO <i>Docente a contratto</i>		40
4	2013	021500909	LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DELLA RICERCA PSICOLOGICA	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Andrea BOSCO <i>Prof. IIa fascia Universit� degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-PSI/03	40
5	2014	021503907	METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA	M-PSI/01	Docente di riferimento Maria SINATRA <i>Prof. Ia fascia Universit� degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-PSI/01	40
6	2015	021505274	NEUROBIOLOGIA DEI PROCESSI PSICHICI	BIO/09	Docente di riferimento Lucantonio DEBELLIS <i>Prof. IIa fascia Universit� degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	BIO/09	40
7	2014	021503908	PEDAGOGIA GENERALE	M-PED/01	Docente di riferimento Valeria ROSSINI <i>Ricercatore</i>	M-PED/01	40

8	2013	021500910	PEDAGOGIA SPECIALE	M-PED/03	<p><i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i></p> <p>Chiara Maria GEMMA <i>Prof. IIa fascia</i></p> <p><i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i></p> <p>Docente di riferimento Alessandro TAURINO <i>Ricercatore</i></p>	M-PED/03	40
9	2014	021503910	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	<p><i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i></p> <p>Docente di riferimento Alessandro TAURINO <i>Ricercatore</i></p> <p><i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i></p> <p>Docente di riferimento Giancarlo TANUCCI <i>Prof. Ia fascia</i></p>	M-PSI/08	60
10	2015	021505277	PSICOLOGIA DEL LAVORO	M-PSI/06	<p><i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i></p> <p>Docente di riferimento Maria Beatrice LIGORIO <i>Prof. IIa fascia</i></p> <p><i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i></p> <p>Giulio LANCIONI <i>Prof. Ia fascia</i></p>	M-PSI/06	60
11	2013	021500911	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	<p><i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i></p> <p>Docente di riferimento Giuseppe MININNI <i>Prof. Ia fascia</i></p>	M-PSI/04	60
12	2014	021503912	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO	M-PSI/01	<p><i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i></p> <p>Docente di riferimento Giuseppe MININNI <i>Prof. Ia fascia</i></p>	M-PSI/01	60
13	2013	021500912	PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI	M-PSI/05	<p><i>Università degli Studi di</i></p>	M-PSI/05	40

14	2015	021505279	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	<i>BARI ALDO MORO</i> Rosalinda CASSIBBA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-PSI/04	60
15	2015	021505280	PSICOLOGIA DINAMICA	M-PSI/07	Amedeo Angelo STELLA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-PSI/07	60
16	2015	021505281	PSICOLOGIA FISIOLOGICA	M-PSI/02	Giulio PERGOLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> <i>(art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	MED/25	60
17	2015	021505282	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	Antonietta CURCI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-PSI/01	60
18	2015	021505283	PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	Carmencita SERINO <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-PSI/05	60
19	2014	021503913	PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI	M-PSI/05	Docente di riferimento Susanna ANNESE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i> Andrea BOSCO	M-PSI/05	40

20	2014	021503914	PSICOMETRIA	M-PSI/03	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-PSI/03	40	
21	2013	021500915	SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA SALUTE	SPS/07	Docente di riferimento Carmin CLEMENTE <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	SPS/07	40	
22	2015	021505285	STATISTICA PER LA RICERCA PSICOLOGICA E SOCIALE	SECS-S/05	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	SECS-S/05	60	
							ore totali	1100

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Fondamenti della psicologia	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 9 CFU</i>	18	27	20 - 28
Formazione interdisciplinare	M-PSI/01 Psicologia generale			
	<i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 9 CFU</i>			
	SPS/07 Sociologia generale			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	0	12	10 - 18
	BIO/09 Fisiologia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			39	30 - 46
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria			
	<i>PSICOMETRIA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA (2 anno) - 6 CFU</i>	27	36	27 - 40
	<i>PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' (2 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO (2 anno) - 9 CFU</i>			
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	0	9	6 - 9
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	0	21	12 - 24
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica			
	<i>PSICOLOGIA CLINICA (2 anno) - 9 CFU</i>	18	18	16 - 24
	M-PSI/07 Psicologia dinamica			
	<i>PSICOLOGIA DINAMICA (1 anno) - 9 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)				

Totale attività caratterizzanti				84	61 - 97
----------------------------------------	--	--	--	----	---------

Attività affini	settore			CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 Discipline dello spettacolo					
	M-FIL/01 Filosofia teoretica					
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale					
	M-PSI/05 Psicologia sociale					
	SECS-S/05 Statistica sociale	0	27		18 - 27 min	18
	Totale attività Affini	27	18 - 27			

Altre attività				CFU	CFU Rad
A scelta dello studente				12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale			6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			6	6 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -				
	Ulteriori conoscenze linguistiche			-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche			-	-
	Tirocini formativi e di orientamento			-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			6	6 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali				-	-
Totale Altre Attività				30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti 180 139 - 200



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Seguendo le indicazioni CUN, sono stati sostituiti i codici relativi alle unità professionali del secondo gruppo con quelle del terzo che, in maniera approssimativa, riflettono gli sbocchi professionali dei laureati in scienze e tecniche psicologiche. Va, comunque, sottolineato che si tratta di una forzatura poichè, per quanto riguarda le discipline psicologiche, non è possibile rilevare nel terzo grande gruppo della classificazione ISTAT la figura professionale corrispondente. Allo stato attuale, tra l'altro, anche i laureati triennalisti possono accedere alla sezione loro riservata dell'Albo degli psicologi.

Note relative alle attività di base

Tra le attività di base è stata inserita la possibilità di attivare un insegnamento nel SSD BIO/09 poichè la Commissione paritetica del Dipartimento ha evidenziato l'opportunità di consolidare la formazione di base sui correlati fisiologici dei processi cognitivi, emotivi e comunicativi.

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

La disciplina L-ART/05 è stata inserita per rendere il percorso formativo più aderente ad una preparazione di tipo diretto, socialmente utile, ed anche predisposta ad una magistrale di tipo applicativo-clinico.

La disciplina M-PSI/05, appartenente ad un tipologia di settori caratterizzanti, è stata inserita tra le attività affini perchè ritenuta funzionale sia ad una più adeguata preparazione per la laurea magistrale di tipo organizzativo e sociale, sia soprattutto alla possibilità di soddisfare il criterio di numerosità di crediti nelle discipline psicologiche ai fini della certificazione della laurea secondo EUROPSY.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	20	28	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	10	18	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		
Totale Attività di Base		30 - 46		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	27	40	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	9	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12	24	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	16	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		61 - 97		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	M-FIL/01 - Filosofia teoretica			
	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	18	27	18
	M-PSI/05 - Psicologia sociale			
	SECS-S/05 - Statistica sociale			
Totale Attività Affini				18 - 27

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	139 - 200